



Decreto n. 43 del 21/04/2021

Bando n. 03/2021 INGV Sezione di Bologna

OGGETTO: Bando di selezione per il conferimento di n. 1 Assegno di ricerca tipologia Professionalizzante, per la collaborazione ad attività di ricerca presso la Sezione INGV di Bologna, nell'ambito dei progetti PRIN NaTech (2017 CEYPS8_003-Settore PE8-Linea A) e STREST.

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 29/09/1999, n. 381, costitutivo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 recante "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'art. 1 della legge 27 settembre 2007 n. 165";

VISTO lo Statuto dell'INGV, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 114/2020 del 19 giugno 2020, e pubblicato sul Sito WEB istituzionale – Avviso di emanazione di cui al Comunicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 264 del 24 ottobre 2020);

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INGV, approvato con Decreto del Presidente n. 36/2020 del 22/04/2020, pubblicato sul sito Web istituzionale;

VISTO il Piano triennale integrato per la Performance, la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza dell'INGV 2020 -2022;

VISTO il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.ii.mm., concernente "T.U. delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTA la legge 8 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il d.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 contenente il "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 contenente il "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in tema di "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati";

VISTA la legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 22;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 102 del 09/03/2011, relativo alla definizione dell'importo minimo degli assegni di ricerca;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 contenente il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 5 in materia di “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”;

VISTI i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”, e “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione 9 luglio 2009, in materia di equiparazioni tra classi di lauree e diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) di cui al decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) di cui al decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTA la normativa in materia di equipollenze ed equiparazione dei titoli di studio per l’ammissione ai concorsi pubblici;

VISTA la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 14/2011 per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

VISTO il Decreto del Presidente dell’INGV n. 11 del 29.01.2019 che con il quale viene emanato il “Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca”;

VISTO il Decreto del Direttore degli Affari del Personale n. 418 del 26/08/2019 di conferimento di incarico di Direttore della Sezione di Bologna al dott. Antonio Costa, a far data dal 01/09/2019 e per la durata di un triennio;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 e del 9 marzo 2020, recanti le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 secondo i quali “sono sospese le procedure concorsuali pubbliche e private ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica”;

VISTO il Decreto del Presidente INGV n. 32 del 06.04.2020 “Approvazione disciplinare per lo svolgimento in modalità telematica delle procedure selettive per il conferimento degli assegni di ricerca e delle borse di studio”;

CONSIDERATA la richiesta del Dott. Jacopo Selva per l’avvio di una procedura selettiva per assegno di ricerca di tipologia professionalizzante nell’ambito dei Progetti PRIN NaTech (2017 CEYPS8_003-Settore PE8-Linea A) e STREST;

VISTA l’istanza di attivazione per n. 1 assegno di ricerca di tipologia Professionalizzante , rilasciata dal Direttore Generale f.f dell’INGV, in data 08/04/2021 protocollo n. 0006152

ACCERTATA la disponibilità finanziaria dei fondi dei suddetti progetti

DECRETA

E’ indetta una selezione pubblica, in modalità telematica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipologia Professionalizzante, della durata 24 mesi per condurre attività nell’ambito del Progetto PRIN NaTech (2017CEYPS8_003-Settore PE8-Linea A) - OB.FU 0981.010 e del Progetto STREST - OB. FU 0648.010, da svolgersi presso l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Sezione di Bologna, sotto la responsabilità scientifica del Dott. Jacopo Selva

Art. 1) Oggetto dell’assegno di ricerca

Il titolo della ricerca è: “**Quantificazione della pericolosità probabilistica da tsunami**” e verrà sviluppato svolgendo le seguenti attività:

- Collaborare allo sviluppo metodologico dell'analisi di pericolosità probabilistica locale dovuta a tsunami di origine sismica (S-PTHA), basata sulla combinazione di modelli statistici per la gestione delle incertezze e modelli deterministici per la modellazione della generazione propagazione ed inondazione degli tsunami.
- Contribuire alle analisi di pericolosità S-PTHA sviluppate nell'ambito delle attività previste dal progetto PRIN "Assessment of Cascading Events triggered by the Interaction of Natural Hazards and Technological Scenarios involving the release of Hazardous Substances", inserite nelle valutazioni di tipo multi-pericolosità e multi-rischio legati ad eventi di tipo NaTech.
- Contribuire alle attività sul tema della pericolosità da tsunami sviluppate nell'ambito del centro allerta Tsunami dell'INGV (<https://www.ingv.it/cat>).

Per tutta la durata dell'attuale emergenza sanitaria da Covid-19, le attività di cui al presente articolo saranno svolte nel rispetto della normativa in materia emanate dalle Autorità preposte e dalle relative disposizioni interne all'Istituto

Art. 2) Trattamento economico, durata e rinnovo

Il compenso annuo lordo è fissato in Euro **19.367,04** (*diciannovemilatrecentosessantasette/04 euro*) al netto degli oneri a carico del datore di lavoro, salvo adeguamenti qualora risultassero variazioni in aumento sull'importo minimo fissato in ambito ministeriale, e sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

L'assegno avrà la durata **di 24 mesi** e potrà, eventualmente, essere rinnovato, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 240/2010, salva la verifica annuale dell'attività svolta.

La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni; in materia di astensione obbligatoria per la maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007; in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Art. 3) Requisiti

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso, oltre che a quanto previsto dalla legge per l'accesso al pubblico impiego, dei seguenti requisiti:

- a) Diploma di Laurea in Scienze Geologiche, Fisica, Matematica e Ingegneria (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni, previsto dagli ordinamenti previgenti al D.M. n. 509/1999) ovvero Laurea Specialistica (art. 3, comma 1, lettera b), D.M. n. 509/1999), della classe 85S, 86S, 20S, 50S, 45S, 66S ovvero Laurea Magistrale (art. 3, comma 1, lettera b), D.M. n. 270/2004), LM-74, LM-79, LM-17, LM-44, LM-58, LM-40, ovvero lauree considerate equivalenti da valutarsi in sede di ammissione al concorso.*
- b) Conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;*

I titoli conseguiti all'estero dovranno essere di norma preventivamente riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente in materia. L'equivalenza dei titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con la procedura formale predetta, verrà valutata dalla Commissione Giudicatrice unicamente ai fini dell'ammissione con riserva del candidato al presente bando di selezione.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

L'INGV garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 4) Incompatibilità

Non possono essere titolari di assegni di ricerca:

- i dipendenti di ruolo in servizio presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), l'Agenzia Spaziale Italiana, nonché presso le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del DPR n. 382 del 11.7.1980.
- i titolari di assegni di ricerca in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di cui al precedente comma o dipendenti da datori di lavoro privati decadono se non posti in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca, anche se dipendenti part-time;
- i dipendenti dell'INGV con contratto a tempo indeterminato ovvero determinato e il personale di ruolo presso gli altri soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge n. 240/2010;

Ai sensi dell'art. 22, co 3, della legge 240/2010, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, master universitari, in Italia e all'estero e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite dall'INGV o da altri enti o istituzioni di ricerca. I titolari di assegno di ricerca possono frequentare corsi di dottorato di ricerca che non diano luogo a corresponsione di borse di studio.

Non è consentito ai titolari di assegno lo svolgimento di altri incarichi interni a INGV.

Art. 5) Domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato 1) e firmata dal candidato, a pena di esclusione, deve essere fatta pervenire all'INGV Sezione di Bologna via Donato Creti n. 12 – 40128 BOLOGNA, entro il termine perentorio di **20 giorni** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando nel sito WEB istituzionale dell'INGV www.ingv.it, tramite invio telematico in formato pdf, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aoo.bologna@pec.ingv.it, specificando nell'oggetto dell'invio: **“Selezione per assegno di ricerca Professionalizzante – Bando n. 03/2021/BO”**

Si precisa che la trasmissione dovrà avvenire esclusivamente dalla casella di Posta Elettronica Certificata del candidato. La validità della trasmissione della domanda di partecipazione è attestata dalla “Ricevuta di avvenuta consegna” che, a pena di esclusione, deve pervenire alla casella PEC del candidato entro le ore 23.59.59 del termine sopra indicato. E' onere del candidato verificare la ricezione sulla propria PEC di tale conferma, rilasciata dal sistema telematico, quale prova che il messaggio sia stato correttamente consegnato al destinatario in tempo utile.

Solo ed esclusivamente per i cittadini stranieri residenti all'estero, oppure residenti in Italia, ma non legittimati all'uso della PEC, è permesso l'invio della domanda firmata, da indirizzo di posta elettronica non certificata al protocollo aoo.bologna@pec.ingv.it.

Qualora il termine cada in un giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per

dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione o non chiara trascrizione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda né per eventuali ritardi o disguidi dalla rete telematica o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata alla Amministrazione della Sezione INGV di Bologna, **alla attenzione della Sig.ra Loredana Vicini** esclusivamente per via telematica all'indirizzo loredana.vicini@ingv.it

La domanda e il curriculum vitae dovranno essere sottoscritti con firma autografa, ovvero in forma digitale o con le altre modalità di sottoscrizione indicate dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

I candidati diversamente abili, in relazione alla propria disabilità, nella domanda di partecipazione alla selezione dovranno fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario.

Nelle domande i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- 1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza;
- 2) codice fiscale, (per i cittadini italiani o stranieri che ne siano in possesso);
- 3) codice identificativo europeo (TIN) (solo per i cittadini appartenenti a stati membri dell'E.U.);
- 4) titolo di studio posseduto ai fini dell'ammissione, nonché la valutazione, la data e l'Università presso la quale sono stati conseguiti;
- 5) di possedere i requisiti di cui all'art. 3 del presente bando;
- 6) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, oppure, in caso contrario, di avere riportato condanne penali indicando le condanne riportate e la data di sentenza e l'Autorità Giudiziaria che l'ha emessa;
- 7) di godere dei diritti politici (solo per cittadini di stati membri dell'Unione Europea);
- 8) di non aver in corso rapporti di lavoro pubblici o privati o di godimento di altra borsa o assegno di ricerca; ovvero, nel caso di godimento di altra borsa o assegno in Italia o all'estero, di impegnarsi a produrre documentazione attestante la sospensione della borsa o assegno prima della data di inizio dell'assegno di ricerca e per l'intera durata dello stesso; ovvero, nel caso di rapporti di lavoro presso altre pubbliche amministrazioni di impegnarsi a comunicare alla propria amministrazione l'eventuale conferimento dell'assegno di ricerca ai fini della concessione dell'aspettativa senza assegni ai sensi del comma 3 art. 22 legge 240/2010;
- 9) L'account personale Google;
- 10) l'indirizzo di posta elettronica eletto ai fini delle comunicazioni relative alla selezione;
- 11) gli eventuali titoli di riserva della legge n. 68/1999 e dei titoli di precedenza posseduti, nonché quelli di preferenza da far valere a parità di valutazione, previsti dall'articolo 5 del D.P.R. n. 487/94; dei predetti titoli deve essere fatta espressa menzione pena la non valutazione dei medesimi.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di esclusione:

- 1) *curriculum vitae et studiorum* redatto secondo il formato europeo in lingua italiana o inglese, datato e **firmato** dall'interessato in ogni pagina recante l'esatta indicazione dei requisiti posseduti, contenente la puntuale descrizione dei titoli che si intendono far valere e l'elenco delle pubblicazioni;
- 2) scansione chiara e leggibile di un documento di identità completo di foto (riconosciuto dalla Comunità Europea), in corso di validità, pena l'inammissibilità della candidatura, e codice fiscale o TIN;
- 3) La dichiarazione, resa ai sensi del DPR n.445/2000, con la quale il candidato dichiara la durata complessiva dei rapporti di cui all'art.22, comma 9, della L. n. 240/2010.

Art. 6) Titoli valutabili

La valutazione è riservata alla Commissione giudicatrice. Sarà valutato il *Curriculum vitae et studiorum*, redatto secondo il formato europeo in lingua italiana o inglese, dove dovranno essere specificati in modo analitico gli stati, i fatti, le qualità personali, ed in particolare:

- gli studi compiuti e i titoli conseguiti con valutazione e data di conferimento;
- i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti e la durata degli stessi;
- ogni altra attività scientifica, tecnica, professionale e didattica eventualmente esercitata;
- le pubblicazioni, i rapporti tecnici attività ed esperienze sia didattiche che professionali;
- ogni altro titolo o informazione ritenuti utili ai fini della valutazione.

Il candidato dovrà allegare alla domanda i documenti e i titoli che egli ritenga possano formare oggetto di valutazione.

I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione

I cittadini appartenenti a stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare che le informazioni riportate nel curriculum vitae et studiorum sono accurate e veritiere, mediante compilazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà (Allegato 2) ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

I titoli dichiarati nel *curriculum vitae et studiorum* dovranno essere documentati come segue:

- per le pubblicazioni a stampa, i rapporti tecnici, le monografie, i libri, i capitoli di libro etc. non è necessario allegare copia nel caso in cui essi siano reperibili attraverso il web; in tal caso indicare l'indirizzo esatto e completo dei relativi siti, ovvero il DOI (Digital Object Identifier) per le pubblicazioni che ne siano provviste. Pubblicazioni, rapporti tecnici o scientifici, monografie, libri, capitoli di libro, brevetti, nonché tesi di laurea, non reperibili via web devono essere opportunamente descritti nel Curriculum vitae et studiorum e saranno valutati sulla base di tali descrizioni, anche se non allegati o se redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese;
- per ogni altro titolo:

per i cittadini dell'Unione Europea: i documenti e titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni appartenenti a uno stato membro dell'Unione Europea non dovranno essere allegati ma saranno elencati in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi mediante l'utilizzo del modello di cui all'Allegato 2. I documenti e titoli rilasciati da amministrazioni appartenenti a stati non appartenenti all'Unione Europea, o da soggetti privati comunitari o extracomunitari, dovranno essere prodotti in originale o in copia; i titoli prodotti in copia dovranno essere elencati in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi mediante l'utilizzo del modello di cui all'Allegato 2. I titoli redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere corredati da traduzione in lingua inglese;

per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia: i documenti e titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni italiane potranno non essere prodotti ma elencati in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi mediante l'utilizzo del modello di cui all'Allegato B. I documenti e titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni appartenenti a stati al di fuori dell'Unione Europea, o da soggetti privati comunitari o extracomunitari, dovranno essere prodotti in originale o in copia. I titoli redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua inglese;

per tutti gli altri cittadini extracomunitari: I documenti e titoli dovranno essere prodotti in originale o in copia (anche in digitale). I titoli redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua inglese.

Le dichiarazioni mendaci o la falsità degli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'INGV, ai sensi dell'art. 71 e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.ii.mm., effettua il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni fornite.

Art. 7) Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

È espressamente prevista l'esclusione dal concorso nelle seguenti ipotesi:

- a) mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione in forma autografa, ovvero in forma digitale o con le altre modalità di sottoscrizione indicate dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, qualora il candidato abbia trasmesso la domanda di partecipazione tramite posta elettronica certificata non intestata a sé medesimo;
- b) mancata trasmissione di un documento di identità in corso di validità, salvo il caso di sottoscrizione della domanda di partecipazione mediante una delle forme previste dall'articolo 20, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
- c) presentazione della domanda di partecipazione oltre il termine indicato dal bando.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Direttore della Sezione.

L'esclusione al colloquio, non verrà comunicata al candidato come riportato all'Art. 13 comma 5, del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca dell'INGV.

Art. 8) Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore della Sezione in data successiva alla scadenza del termine di presentazione delle domande ed è composta da tre componenti scelti tra ricercatori o tecnologi interni o esterni all'Ente, nonché esperti della materia, di cui uno con funzioni di Presidente, e da un Segretario verbalizzante. Le funzioni di segretario potranno essere svolte anche da un componente della Commissione.

Il provvedimento di nomina della Commissione è pubblicato sul Sito Web istituzionale.

La Commissione esaminatrice può svolgere il proprio lavoro sia in presenza sia in modalità telematica, garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente.

Art. 9) Modalità di selezione

La Commissione ha a disposizione per la selezione **100 punti in totale**.

Per la valutazione dei **titoli la Commissione dispone di 50 punti su 100**.

Per la valutazione del **colloquio, la Commissione dispone di 50 punti su 100**.

Possono essere **ammessi al colloquio** solo i candidati che hanno conseguito nella valutazione dei titoli **un punteggio non inferiore a 30 punti sui 50 disponibili**.

Il colloquio si intende superato se il candidato riporta un punteggio non inferiore a 30 punti sui 50 disponibili.

La valutazione complessiva dei candidati sarà emessa dalla Commissione all'esito della valutazione dei titoli e della valutazione del colloquio.

La Commissione adotta preliminarmente i criteri e i parametri ai quali intende attenersi, con specifico riferimento alle attività oggetto dell'assegno di ricerca e ai requisiti dell'art.3 del presente bando.

La Commissione nella prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione effettua quindi una valutazione comparativa dei candidati mediante l'esame dei titoli secondo i criteri e i parametri adottati in sede di prima riunione.

Successivamente la Commissione effettua la valutazione comparativa dei candidati mediante colloquio, che verterà sull'esperienza dichiarata dal candidato di cui all'art. 3 del presente bando, sulle attività oggetto dell'assegno di ricerca, sui prodotti dell'attività di ricerca scientifica tecnica o professionale e sul grado di conoscenza della lingua inglese

Il colloquio si svolgerà in modalità telematica tramite piattaforma digitale Google MEET il giorno 24/05/2021 a partire dalle ore: 10.30

Il link per la diretta streaming al quale collegarsi, verrà comunicato via PEC ai candidati che saranno ammessi al colloquio, e verrà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione dei bandi di concorso.

A tal fine il candidato dovrà essere munito di attrezzature audio e video, e di connessione Internet adeguate e al momento del colloquio, mostrare lo stesso documento di riconoscimento allegato alla domanda di ammissione. Il mancato collegamento o l'irreperibilità del candidato nel giorno e/o nell'orario stabilito per il colloquio, ovvero la mancata esibizione del documento di riconoscimento già inviato in allegato alla domanda di partecipazione o di altro documento di riconoscimento saranno considerati rinuncia alla partecipazione al colloquio, e dunque alla selezione, qualunque ne sia la causa.

Al termine della seduta relativa al colloquio, la Commissione stila l'elenco dei candidati esaminati con indicazione del punteggio da ciascuno riportato nel colloquio stesso.

Art.10) Formazione della graduatoria di merito e conferimento dell'assegno di ricerca

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio, ottenuto, per ciascun candidato, sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.

Al termine dei lavori, la Graduatoria, approvata con specifico provvedimento dal Direttore della Sezione di Bologna, viene pubblicata sul sito web dell'INGV.

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, l'INGV mediante apposito provvedimento, conferisce al vincitore l'assegno di ricerca, dandone comunicazione all'interessato.

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'INGV.

Il vincitore entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione del conferimento, dovrà far pervenire una dichiarazione di accettazione, attestando contestualmente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dal precedente art. 4.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati nonché astensione obbligatoria per maternità.

Art. 11) Diritti e doveri

Il vincitore dovrà rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento dell'INGV per il conferimento degli assegni di ricerca disponibile alla pagina:

<http://istituto.ingv.it/it/amministrazionetrasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/decreti-e-delibere/anno-2019-1/decreti-del-presidente-e-del-direttore-generale-3/10160-n-011-dp-emanazione-nuovo-regolamento-per-il-conferimento-degli-assegni-di-ricerca-pdf/file.html>

Il vincitore dovrà svolgere attività di ricerca nell'ambito delle attività di cui all'art. 1 e si impegnerà al rispetto di ogni norma e regola stabilite dall'INGV.

I compiti attribuiti agli assegnisti devono riguardare le attività di ricerca e non essere meramente di supporto tecnico.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature della struttura presso cui svolgono il loro servizio e usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dall'INGV.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Art. 12) Decadenza e risoluzione del rapporto

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta del Responsabile scientifico, approvata con motivato provvedimento del Direttore Generale.

Articolo 13) Trattamento dei dati personali

Il titolare del trattamento dei dati è l'INGV. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione ed autorizzate al trattamento dei dati personali ex art. 29 GDPR, individuate dal Titolare nell'ambito della procedura medesima. Il Titolare ha nominato un Soggetto designato ai fini di cui all'art. 2-*quaterdecies* del Codice della Privacy così come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione nel rispetto della normativa specifica.

I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica possono essere inseriti in apposite banche dati e possono essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono alla Direzione Generale, alle Direzioni Centrali, al Responsabile del Procedimento e alla commissione esaminatrice in ordine alla presente procedura e anche per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

Il trattamento dei dati del candidato è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GDPR). Il conferimento dei dati risulta pertanto obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione e anche agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

I dati personali possono essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria finale di merito è diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'Amministrazione.

L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del regolamento medesimo, ossia l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 14) Accesso agli atti e Responsabile del Procedimento

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e delle norme regolamentari dell'Amministrazione.

Con la presentazione della domanda di iscrizione il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dall'Amministrazione previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato.

Al fine di agevolare l'oscuramento degli eventuali dati personali in caso di accesso agli atti, i candidati devono produrre la documentazione in un formato digitale privo di protezione informatica.

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore della Sezione di Bologna - PEC: aoo.bologna@pec.it

Art. 15) Pubblicità e Norme finali

Il bando relativo alla presente procedura selettiva è pubblicato mediante affissione all'Albo e pubblicazione sul sito WEB dell'INGV e del MIUR.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati, a norma della legge n. 196/2003 e s.i.m esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva.

Il Direttore della Sezione di Bologna
Dott. Antonio Costa
FIRMATO DIGITALMENTE

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore della Sezione di Bologna
Dell'Istituto Nazionale di Geofisica e
Vulcanologia
Via Donato Creti, 12
40128 Bologna

Oggetto: Domanda di partecipazione per la selezione pubblica per assegno di ricerca, riferimento **"Bando per assegno di ricerca Professionalizzante n." 03/2021/BO"**

Il/La sottoscritto/a (*nome cognome*) _____

nato a _____ prov _____ il _____

_____ paese _____ nazione _____;

codice fiscale _____ (solo per cittadini italiani o stranieri che ne sono già in possesso); codice identificativo europeo (TIN) (solo per i cittadini appartenenti a stati membri dell'E.U)

_____ e residente in (*via/piazza, N., codice postale*) _____

paese _____ nazione _____

Indirizzo PEC eletto ai fini del presente bando: _____

CHIEDE

Ai sensi dell'art. 22 della legge 240 del 30/12/2010 di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per il conferimento di n.1 assegno di ricerca professionalizzante per la durata di 24 mesi, titolo della ricerca: **"Quantificazione della pericolosità probabilistica da tsunami"**, presso la Sezione INGV di Bologna.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, dichiara sotto la propria responsabilità, di:

- essere in possesso del diploma di laurea in

- conseguito il _____ con punteggio di _____;
- presso _____;
- possedere i requisiti di ammissione di cui **all'art 3**, del presente bando;

- essere cittadino _____ e di godere dei diritti politici;
- non avere mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso: OPPURE di avere riportato la seguente condanna _____ emessa dal _____ in data _____ oppure di avere in corso i seguenti procedimenti penali _____
_____;
- non essere titolare di altri assegni di ricerca, borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della procedura selettiva, di non essere iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero e a master universitari;
- non essere dipendente a tempo indeterminato presso un'altra istituzione tra quelle indicate all'art. 22, comma 1, legge n. 240/2010;
- (solo per cittadini europei) essere in possesso dei diritti politici;
- impegnarsi a comunicare immediatamente qualunque variazione dei contatti sopra indicati;
- di essere in possesso dell'account Google: _____, completo di Webcam e si impegna ad essere reperibile e contattato/a nel giorno e ora stabiliti, come riportato all' art.9 del bando.

(I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per sostenere il colloquio).

Il sottoscritto allega alla domanda i seguenti documenti:

- curriculum vitae et studiorum firmato e compilato come richiesto dall'art. 6 del bando;
- altri titoli (indicare sotto tutti gli altri titoli allegati alla domanda che il candidato ritenga possano formare oggetto di valutazione):

- a) dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 attestanti la veridicità del curriculum vitae et studiorum;
- b) copia leggibile del passaporto o di un documento di riconoscimento con foto riconosciuto in Europa in corso di validità e del codice fiscale o TIN;
- c) *(continuare con la lista di tutti i documenti allegati come da art. 6 del bando)*

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recepito con Decreto Legislativo 101 del 2018, per gli adempimenti connessi alla presente procedura

Luogo e Data: _____

Firma (leggibile e per esteso) _____

**DICHIARAZIONE RESA AI SENSI
DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445**

Il/La sottoscritto/a

_____ (cognome) _____ (nome)

nato/a a _____ (città) _____ (paese) _____ (nazione)

il ____/____/_____
(data: gg/mm/aaaa)

residente in _____ (città) _____ (paese) _____ (nazione)

in _____ (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

dichiara sotto la propria responsabilità:

a) che tutte le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione e nel curriculum vitae et studiourum rispondono a verità;

b)) che le copie dei seguenti documenti allegati alla domanda sono conformi agli originali in suo possesso:

(esempio)

Descrizione del titolodata.....
Protocollo.....rilasciata da
Periodo di attività dal.....al svolta presso.....
..... con funzioni di

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 18 del D. Lgs n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ (luogo e data)

Il Dichiarante